

Per quattro ore si fermeranno tutti i lavoratori del settore della gomma

Decisa presa di posizione dell'Alleanza contadini

# GIOVEDÌ SCIOPERO A MILANO contro il ricatto di Pirelli

Durante l'astensione una manifestazione nelle strade — Il comunicato padronale conferma la gravità dell'attacco all'occupazione — Donat Cattin ha convocato il presidente del monopolio della gomma — Presenze di posizione dei sindacati italiani e inglesi

## Il documento Fiom-Fim-Uilm

### Vasto programma di lotte dei metallurgici

Rilancio della battaglia in fabbrica e per le riforme - Costruire precise piattaforme zonali L'esame dell'attuale situazione economica

Mobilizzazione dei lavoratori nelle fabbriche sugli obiettivi strategici di controllo e della iniziativa dell'organizzazione del lavoro (orario ritmi ambiente qualifiche organici) e del salario parallelamente al coinvolgimento dei nuovi statuti di democrazia operaia. Rilancio delle lotte sociali sul campo di occupazione sui prezzi sugli affitti sui trasporti sulle tariffe con la costruzione di piattaforme che colleghino ad ogni livello i lavoratori ed i consigli di fabbrica con tutte le altre forze interessate. Iniziativa di lotta per la difesa della vita sociale e politica del movimento sindacale. I rapporti fra le diverse categorie di lavoratori e tra questi e i lavoratori disoccupati soprattutto nel Mezzogiorno, nonché con gli studenti e i contadini.

Dalla nostra redazione MILANO 25. Dopo le decisioni dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali di preparare nei prossimi giorni la risposta unitaria di massa al pesante attacco di Pirelli all'occupazione si ha notizia oggi che il ministro del Lavoro Donat Cattin ha convocato Leopoldo Pirelli presidente del monopolio della gomma per mercoledì prossimo per discutere le gravi conseguenze derivanti dalla decisione del gruppo di aprire le piatteforme per un numero di cosiddetti « dimissioni volontarie » che dovrebbe aggirarsi secondo fonti della Pirelli attorno ai 700 unità.

Dalla nostra redazione MILANO 25. Dopo le decisioni dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali di preparare nei prossimi giorni la risposta unitaria di massa al pesante attacco di Pirelli all'occupazione si ha notizia oggi che il ministro del Lavoro Donat Cattin ha convocato Leopoldo Pirelli presidente del monopolio della gomma per mercoledì prossimo per discutere le gravi conseguenze derivanti dalla decisione del gruppo di aprire le piatteforme per un numero di cosiddetti « dimissioni volontarie » che dovrebbe aggirarsi secondo fonti della Pirelli attorno ai 700 unità.

Il sindacato milanese ha deciso di effettuare uno sciopero di 4 ore di tutti i lavoratori della gomma di Milano per giovedì prossimo. La stampa padronale di oggi (« Corriere della Sera ») e stampa in testa hanno cercato di presentarsi « operanti in termini pressoché inattesi » e « offrendo di dimissioni volontarie » un buon fine non saranno fatti. I sindacati sono esclusi nel modo più assoluto. In questi termini si sarebbero espresse fonti sindacali identificate nella direzione informazionale. « Ci è completamente falso e per capirlo basta leggere il comunicato ottenuto dal monopolio che riportiamo integralmente.

« Alcuni organi di informazione hanno diffuso all'estero falsamente notizie con cui si è attribuito alla società il proposito di licenziare fino a 15 mila dipendenti. È evidente che il grosso dell'attacco al numero di 15 mila rappresenta il totale dei dipendenti dell'area di Milano. « La industria Pirelli spa ribadisce che la sua posizione ufficiale è soltanto quella illustrata dai comunicati data alla stampa in data 23 e 24 settembre e conferma che proprio al fine di evitare di doversi ricorrere a licenziamenti si è offerto a quanti ne abbiano personale convenienza di risolvere consensualmente il loro rapporto di lavoro.

## Egemonia del dollaro

In merito alla crisi monetaria internazionale l'Esecutivo dopo aver precisato che essa « incide non tanto sulla congiuntura quanto sulle strutture stesse dell'economia italiana » sottolinea « la subordinazione dell'economia italiana all'esternità del dollaro o della politica americana è già stata politica per il nostro paese. La caduta degli investimenti e la fuga dei capitali, l'accettazione di una divisione internazionale del lavoro che ha fatto della Italia un paese carente nei fondamentali settori industriali d'avanguardia sono i risultati di una politica di potenziamento di alcune grandi imprese pagata al prezzo di una pesante sottoutilizzazione delle risorse e di un sostanziale subordinamento alle scelte internazionali contraddittorie con le esigenze di sviluppo in senso.

L'occupazione di lavorazioni nel tessuto produttivo soprattutto nel Mezzogiorno di un abnorme processo inflazionistico si rende indispensabile una linea radicalmente alternativa fondata su alcuni precisi presupposti: 1) sul piano monetario internazionale l'assunzione di una strategia e conseguenti misure che precludano al dollaro il mantenimento di quella posizione di egemonia; 2) una politica di rigoroso controllo del movimento dei capitali sia per quanto concerne i trasferimenti di capitale all'estero sia per quanto concerne gli investimenti esteri in Italia; 3) un immediato rilancio della domanda interna sia di beni di consumo che di investimenti in particolare attraverso l'accelerazione della spesa pubblica in direzione dei consumi sociali e favorendo un adeguato riassetto dei minimi di pensione; 4) una svolta nella politica del capitale pubblico che deve costituire il fattore trainante di un rilancio degli investimenti secondo criteri ispirati all'autoimpulso dell'occupazione e allo sviluppo del Mezzogiorno.

« Ci è completamente falso e per capirlo basta leggere il comunicato ottenuto dal monopolio che riportiamo integralmente. « Alcuni organi di informazione hanno diffuso all'estero falsamente notizie con cui si è attribuito alla società il proposito di licenziare fino a 15 mila dipendenti. È evidente che il grosso dell'attacco al numero di 15 mila rappresenta il totale dei dipendenti dell'area di Milano. « La industria Pirelli spa ribadisce che la sua posizione ufficiale è soltanto quella illustrata dai comunicati data alla stampa in data 23 e 24 settembre e conferma che proprio al fine di evitare di doversi ricorrere a licenziamenti si è offerto a quanti ne abbiano personale convenienza di risolvere consensualmente il loro rapporto di lavoro.

« Ci è completamente falso e per capirlo basta leggere il comunicato ottenuto dal monopolio che riportiamo integralmente. « Alcuni organi di informazione hanno diffuso all'estero falsamente notizie con cui si è attribuito alla società il proposito di licenziare fino a 15 mila dipendenti. È evidente che il grosso dell'attacco al numero di 15 mila rappresenta il totale dei dipendenti dell'area di Milano. « La industria Pirelli spa ribadisce che la sua posizione ufficiale è soltanto quella illustrata dai comunicati data alla stampa in data 23 e 24 settembre e conferma che proprio al fine di evitare di doversi ricorrere a licenziamenti si è offerto a quanti ne abbiano personale convenienza di risolvere consensualmente il loro rapporto di lavoro.

## Problemi del movimento

Il documento si sofferma quindi sul dialogo con il padronato e il governo che — dice — « non dovrà svolgersi in una fase del movimento per evitare il rischio che il dialogo serva a coprire una prosecuzione della vecchia politica di padronato e delle forze di governo ».

Sui problemi del movimento e dell'unità in stretto rapporto con le altre categorie e con le strutture sindacali zonali. Il documento si conclude con un invito alle confederazioni a farsi promotrici di una riunione generale della categoria dell'industria e con la considerazione che si rende indispensabile che i partiti politici lavorino di un confronto di merito sui problemi che si pongano di fronte al sindacato.

« Ci è completamente falso e per capirlo basta leggere il comunicato ottenuto dal monopolio che riportiamo integralmente. « Alcuni organi di informazione hanno diffuso all'estero falsamente notizie con cui si è attribuito alla società il proposito di licenziare fino a 15 mila dipendenti. È evidente che il grosso dell'attacco al numero di 15 mila rappresenta il totale dei dipendenti dell'area di Milano. « La industria Pirelli spa ribadisce che la sua posizione ufficiale è soltanto quella illustrata dai comunicati data alla stampa in data 23 e 24 settembre e conferma che proprio al fine di evitare di doversi ricorrere a licenziamenti si è offerto a quanti ne abbiano personale convenienza di risolvere consensualmente il loro rapporto di lavoro.

« Ci è completamente falso e per capirlo basta leggere il comunicato ottenuto dal monopolio che riportiamo integralmente. « Alcuni organi di informazione hanno diffuso all'estero falsamente notizie con cui si è attribuito alla società il proposito di licenziare fino a 15 mila dipendenti. È evidente che il grosso dell'attacco al numero di 15 mila rappresenta il totale dei dipendenti dell'area di Milano. « La industria Pirelli spa ribadisce che la sua posizione ufficiale è soltanto quella illustrata dai comunicati data alla stampa in data 23 e 24 settembre e conferma che proprio al fine di evitare di doversi ricorrere a licenziamenti si è offerto a quanti ne abbiano personale convenienza di risolvere consensualmente il loro rapporto di lavoro.

## Nei compartimenti di Bologna e Genova

# Oggi sciopero dei macchinisti F.S.

Alla base dell'agitazione l'ammodernamento dell'azienda e le condizioni ambientali di lavoro della categoria

Dopo quelli del Piemonte e del Lazio a che nei compartimenti di Bologna e di Genova oggi entra in sciopero il personale di macchina della ferrovia.

La segreteria nazionale del BPI-CGIL in un comunicato pone in evidenza le motivazioni che stanno alla base di questa agitazione: l'esigenza di ammodernare l'azienda e l'adeguamento del personale ai reali fabbisogni; il miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro (obiettivi comuni a tutti i ferrovieri).

## Manifestano i contadini pugliesi

La lotta generale del ferroviario tendente a sollecitare il governo, il ministro e la

## Manifesteranno i contadini pugliesi

La lotta generale del ferroviario tendente a sollecitare il governo, il ministro e la

## Manifesteranno i contadini pugliesi

La lotta generale del ferroviario tendente a sollecitare il governo, il ministro e la

# Gli affittuari e i mezzadri verso la protesta nazionale

Nelle campagne un grande potenziale di lotta per le riforme e per far rispettare le conquiste già realizzate - Ribadita l'esigenza di una manifestazione unitaria

## L'Ates di Catania viola i diritti sindacali

CATANIA 25. I dirigenti sindacali della CGIL di Catania hanno querelato davanti al Pretore l'Ates di un'azienda Iri che opera nel settore dei componenti elettronici e che dalla stampa borghese e dalla Tv è stata più volte indicata come « azienda modello ». È successo che la direzione ha vietato ad un medico dell'Inca l'ingresso in fabbrica rifiutandosi inoltre di ricevere una delegazione di operai e di rappresentare l'azienda nei vari organi di rappresentanza sindacale. La gravità della situazione è stata denunciata dalla battaglia per il controllo sul ambiente che i lavoratori hanno preparato 251 dove oltre 100 operai lavorano in un ambiente saturo di fumi e gas nocivi stanno conducendo da tempo.

L'esigenza di sviluppare la iniziativa contadina per la rapida applicazione della legge sull'affitto e per l'applicazione della legge per la trasformazione dell'azienda mezzadria e colonia in attività della proposta avanzata dalla Fedet mezzadri per dar vita ad una grande manifestazione nazionale unitaria sono state sottolineate in una presa di posizione della Direzione dell'Alleanza contadini che si è tenuta nei giorni scorsi. « Già nel giugno scorso la Direzione dell'Alleanza dei Contadini — si afferma nel comunicato — aveva richiamato l'attenzione delle varie organizzazioni sui pericoli della controffensiva posta in atto dai gruppi più retrivi e parassitari dell'agricoltura italiana i quali con l'appoggio di numerosi parlamentari della Democrazia cristiana hanno tentato e tentano di ostacolare l'applicazione della legge sull'affitto oltre che impedire la trasformazione della colonia e della mezzadria a quelle che con il contributo dei braccianti agricoli per l'occupazione e le trasformazioni e il controllo democratico degli investimenti che fra l'altro hanno permesso lo sviluppo di lotte articolate e di nuovi rapporti unitari con i coltivatori agricoli nelle stesse vertenze nuove legge dimostra che nelle campagne esiste un grande

potenziale di lotta per le riforme e per far rispettare le conquiste già realizzate dalla legge della Repubblica. « L'esperienza e i primi risultati realizzati dagli affittuari — continua il comunicato — sottolineano la necessità e l'urgenza di trasferire i poteri alle Regioni e specificamente di sottrarre gli Ispettorati agrari al potere centralizzato e burocratico del Ministero dell'Agricoltura. Anche in questo essenziale diventa l'azione per la trasformazione della mezzadria e della colonia in affitto Cio non solo al fine di migliorare l'efficienza e la produttività ma anche per il controllo democratico degli investimenti che fra l'altro hanno permesso lo sviluppo di lotte articolate e di nuovi rapporti unitari con i coltivatori agricoli nelle stesse vertenze nuove legge dimostra che nelle campagne esiste un grande

conclude il comunicato — ribadisce l'opportunità di un incontro delle organizzazioni sindacali e professionali nel rispetto delle reciproche posizioni autonome per dar vita ad una iniziativa unitaria ».

## Definito il calendario delle trattative

Braccianti. Definito il calendario delle trattative. Nel corso del primo incontro fra sindacati e Contadini per il rinnovo del patto nazionale dei braccianti si è deciso di iniziare le trattative partendo dall'esame della piattaforma sindacale e di avviare subito dopo l'esame di quella dei floricoltivatori. Le trattative per il Patto dei braccianti si svolgeranno a Roma mentre quelle per i floricoltivatori si terranno a Firenze. Sono state fissate due tornate di trattative per i braccianti e i salariati per i giorni 4, 5, 6 ottobre e 12 e 13 ottobre. Il primo incontro per i floricoltivatori avrà luogo il 15 e il 16 ottobre.

## Dopo le minacce di chiusura dello zuccherificio SADAM

# BIETICOLTORI E OPERAI IN PIAZZA A GIULIANOVA

Da due anni la popolazione si batte per salvare lo stabilimento - I lavori della conferenza promossa dall'Alleanza contadini - Chiesta la costruzione di un nuovo zuccherificio gestito dalla associazione dei produttori

Dal nostro inviato GIULIANOVA 25. Giornata di lotta e manifestazione operaia e contadina a Giulianova per lo sviluppo della bieticoltura nel Mezzogiorno. La difesa del locale zuccherificio (Sadam) contro le minacce di smantellamento. Organizzazione promossa dall'Alleanza dei contadini. Conferenza hanno partecipato oltre che i dirigenti dell'Alleanza (fra cui Angiolo Marone) anche i rappresentanti dei sindacati di diversi partiti politici della Coldiretti dell'Ente di sviluppo agricolo dell'Istituto di agricoltura nonché numerosi amministratori pubblici. Presenti operai della Sadam e delegazioni di contadini.

Intuibile il nesso inscindibile fra salvataggio dello zuccherificio e l'incremento della produzione bieticola. Il componente importante delle prospettive di sviluppo dell'agricoltura di questa provincia abruzzese è di elevare il reddito contadino. Nesso messo in rilievo dal compagno Vittorio D'Andrea presidente provinciale dell'Alleanza contadini nella sua relazione introduttiva.

« Sono due anni che la popolazione di Giulianova si batte per impedire la chiusura dello zuccherificio che tra

## Campagna per la diffusione del libro sindacale UNA BIBLIOTECA IN OGNI POSTO DI LAVORO

Gli obiettivi che si propone di realizzare con questa campagna di diffusione del libro sindacale sono quelli di veder realizzata in ogni luogo di lavoro in ogni Lega o Camera del Lavoro in ogni Federazione provinciale, nelle Camere Confederali del Lavoro, la costituzione di una biblioteca, contenente anche le pubblicazioni edita dalla nostra Casa Editrice e facilitare il lavoro di penetrazione ai temi che sono all'ordine del giorno nel sindacato ai lavoratori, agli attivisti e dirigenti sindacali e a tutti coloro che si interessano all'azione del sindacato. Il prezzo di vendita, così scontato, viene praticato e chi richiederà i pacchi direttamente all'ESI - Corso d'Italia, 25 - Roma, versando l'importo maggiorato di L. 500 per le spese postali, sul c/c p. n. 1/41077, o chiedendo l'invio con pacco contrassegno.

Table with 2 columns: PACCO LIBRI N. 1 and prezzo di copertina. Lists 15 books including 'Mercato comune e movimento operaio', 'L'assistenza sanitaria nell'URSS', etc.

Table with 2 columns: PACCO LIBRI N. 2 and prezzo di copertina. Lists 15 books including 'Industria pubblica e Mezzogiorno', 'Pensiero e sviluppo economico italiano', etc.

Table with 2 columns: PACCO LIBRI N. 3 and prezzo di copertina. Lists 7 books including 'I Congressi della CGIL', 'Congresso delle organizzazioni sindacali dell'Italia liberata', etc.

Editrice Sindacale Italiana

## Iniziativa dc in Sardegna

# Mafia finanziaria chiede l'anonimato

Reclama la soppressione degli articoli 10 e 13 della legge tributaria per evitare le tasse e il controllo

Nel consiglio regionale della Sardegna si sono avvalsi dei democristiani i consiglieri Spina e Tronci per chiedere la soppressione degli articoli 10 e 13 della legge tributaria che aboliscono il regime speciale di anonimato per i redditi di provenienza straniera.

Il pretesto è al solito la « protesta » di alcuni capitalisti sul privilegio del « paradiso fiscale » in base a tale criterio la Sardegna ospita oggi una grande industria, la SIR di cui il settore pubblico democratico conosce i mandanti ma non i colti che ne detengono il controllo e il programma di sviluppo.

Ma guardiamo anche alle cifre. La Regione Sarda ha un patrimonio netto di 1.200 miliardi di lire. Il 40 per cento di questo patrimonio è costituito da redditi di provenienza straniera.

## Walter Montanari

## Postelegrafonici in agitazione per la settimana corta

La direzione della Federazione postelegrafonici della CGIL si è riunita per esaminare gli sviluppi della vertenza per l'attuazione della settimana corta e ha ribadito la propria netta opposizione a qualsiasi tentativo di ammodernamento di operaie e lavoratori contronome dei servizi attraverso la minaccia di chiusura nella giornata di sabato di oltre dieci tra i uffici locali e agenzie. L'aspetto principale delle rivendicazioni della categoria è invece un ampliamento degli organici nelle dimensioni corrispondenti alle nuove organizzazioni del lavoro. Di fronte al trascinarsi infruttuoso della trattativa il Sindacato postelegrafonico ritiene la necessità di aprire per questo specifico problema lo stato di agitazione della categoria.